

Visite guidate alla Madonnina
Un biglietto vale per due

Si entra in due e si paga un biglietto. Per la Festa della Natività della Beata Vergine Maria (lunedì), la Veneranda Fabbrica invita a scoprire la storia della Madonnina con una promozione per i visitatori del Grande Museo del Duomo (Palazzo Reale, piazza Duomo 12).



La Filarmonica di Londra chiude lo Stresa Festival

La London Philharmonic Orchestra (nella foto) diretta da Vladimir Jurowski chiuderà il 53° Stresa Festival eseguendo la Sinfonia n. 4 di Brahms e il Concerto per violoncello di Dvorák, affidato al norvegese Truls Mørk. Il concerto inizierà alle ore 20 a Palazzo dei Congressi. Biglietti esauriti.



Riapre il Blue Note con la Blues Brothers Band

Riapre il Blue Note (via Borsieri 37), l'unica sede europea del jazz club di New York. La nuova stagione si aprirà domani alle 21 e alle 23.30 con il concerto di The Original Blues Brothers Band (nella foto), formazione originariamente nata da un'idea di John Belushi e Dan Aykroyd, in scena anche domenica.



Il libro de IL GIORNO



di **GENNARO MALGIERI**

IL CONTE Alberto Rognoni, al di là dell'appellativo nobiliare, è stato davvero il "conte" del calcio italiano per nel dopoguerra. Si può dire che, editando giornali, gestendo giornalisti, inventando realtà sportive come il Cesena, contribuendo a scrivere lo Statuto della Federazione nazionale, animando dibattiti su un mondo che dominava da protagonista, con classe e disponibilità di mezzi, ha dato impulso al movimento calcistico come pochi altri. Intorno alla sua vita, fatta essenzialmente di giornali e di sport, hanno ruotato campioni e giornalisti e manager. Amicizie ed inimicizie, come tra Arpino e Brera, tanto per fare un esempio, lo hanno visto in qualche modo "centrale". E soprattutto decisivo è stato per lo



sviluppo di un giornalismo di qualità del quale si sente un disperato bisogno. L'aver portato il "Guerin sportivo" a livelli di eccellenza, creando dal nulla professionisti che sarebbero diventati importanti e facendoli lavorare accanto alle "firme" più prestigiose sulla piazza, può considerarsi un "miracolo" del quale le

nuove leve temo non abbiano la più pallida idea. Un'idea potrebbero comunque farsela leggendo il magnifico libro che Italo Cucci dedica al conte Rognoni. "Il capanno sul porto" non è soltanto la biografia di un inimitabile uomo di calcio e di stampa, ma la storia raccontata con il piglio del romanziere di un'epoca popolata da giornalisti grandi e piccoli, segnata da passioni brucianti, attraversata da personaggi le cui gesta trascendono lo sport per innestarsi nella dimensione del nostro costume nazionale. Si potrebbe dire che Cucci, con il pretesto di rendere un sincero omaggio a Rognoni (l'uomo che lo scoprì e gli affidò in periodi diversi la direzione del "Guerino" dal quale spiccò il volo per dirigere tre volte il "Corriere dello Sport", tra l'altro ha voluto raccontare e ricordare la sua vicenda umana e professionale. Nel "capanno" del Conte, a Cesenatico, si riunivano annualmente esponenti del football e dei giornali che se ne occupavano e venivano fuori riflessioni e dispute mica da ridere su quel che bolliva in pentola. Si arrivò perfino ad imbastire un processo a Fabbri, ct della Nazionale disastrosa nel 1966, che fece da apripista al rinnovamento del calcio italiano (nel 1970 in Messico fu tutta un'altra musica...).

ITALO CUCCI

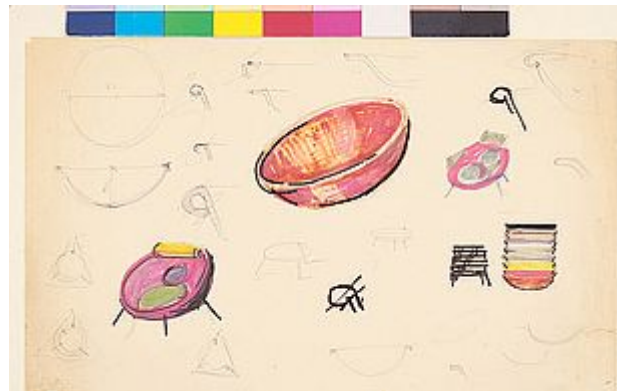
Il capanno sul porto. Storia di Alberto Rognoni il conte del calcio
Minerva edizioni

di ANNA MANGIAROTTI

— MILANO —

A MILANO l'inizio della carriera, a Milano l'ultima tappa europea della mostra che la celebra nel centenario della nascita: "Lina Bo Bardi: Together", a cura di Noemí Blager, da oggi al 5 ottobre, in Triennale. In una saletta bomboniera, la più festosa visione dell'estetica brasiliera amalgamata alla lezione del Movimento Modernista. Together, insieme. Terra d'elezione, il Brasile, per l'architetto che nasce Achillina Bo a Roma e dopo la laurea si trasferisce a Milano per lavorare con Carlo Pagani e Gio Ponti. E anche con Bruno Zevi ed Elio Vittorini collaborerà a una rivista e a un quotidiano impegnandosi nel dibattito sulla ricostruzione fisica e morale della città nel dopoguerra.

MA UN VIAGGIO nel 1946 a Rio de Janeiro con il marito, il critico Pietro Bardi, convince la coppia a stabilirsi in Brasile: "Io non sono nata qui, ho scelto questo luogo per vivere. Pertanto, il Brasile è due volte il mio paese, è la mia "Patria elettiva", e io mi sento cittadina di tutte le città, da Cariri al Triangolo Mineiro." Così Lina ha spiegato la fascinazione esercitata da una cultura con forti radici popolari. Vedi gli oggetti artigianali, giocattoli, utensili, ex-voto raccolti anche nei mercatini da Madelon Vriesendorp, per citare l'attenzione della Bo Bardi all'arte folclorica. Vi sa-



TRIENNALE
Together sarà visitabile fino al 5 ottobre nei saloni della Triennale. Sopra un bozzetto dell'architetto. Sotto una sua ummagine

prà innestare e far fiorire finalmente la sua eclettica creatività. Diventando cittadina brasiliana nel 1951, completa nello stesso anno il suo primo edificio come architetto: la "Casa de Vidro" (vetro), internazionale e tropicale, nel nuovo quartiere di Morumbi a São Paulo. In mostra, le foto di Ioana Marinescu introducono in questa residenza emblematica della modernità latinoamericana, "protetta dal vento e dalla pioggia, ma aperta verso tutto ciò che è poetico ed etico, fosse anche la più violenta delle tempeste".

COSÌ LA VOLEVA Lina, che vi morì nel 1992. E lì si conserva il prototipo dell'iconica comodissima poltroncina Bardi's Bowl Chair, ora per la prima volta prodotta dalla trevigiana Arper in edizione limitata.

A introdurre nel ritmo dell'immensa



São Paulo, scorrono i video di Tapio Snellman, che mostrano in particolare il SESC Pompéia, il centro ricreativo progettato in una fabbrica dismessa dalla Bo Bardi, organizzando gli spazi senza alcuna gerarchia, per ospitare lezioni di tessitura e concerti jazz, nuoto e ballo, anziani e bambini. Tutto e tutti insieme (Together).

SERiate L'ATTORE INAUGURA LA RASSEGNA SUL PALCO DEL GAVAZZENI

Parole recitate, Umberto Orsini dà Fiato ai Libri

— SERiate (Bergamo) —

UN VIAGGIO LETTERARIO in 17 tappe scandite dal potere evocativo delle pagine di scrittori e poeti italiani e stranieri «rilette» da attori professionisti con accompagnamento musicale. È questa, da nove anni, la proposta vincente di «Fiato ai libri», la rassegna promossa dal Sistema bibliotecario Seriate-Laghi in collaborazione con la libreria «Spazio Terzomondo» e Luna e Gnac Teatro con la direzione artistica di Giorgio Personelli. Il sipario sull'intenso cartellone - da domenica prossima fino al 12 settembre - si alzerà proprio domenica, alle 20.45, al Teatro Gavazzeni di Seriate (biglietto d'ingresso 8 euro; l'unico a pagamento poiché tutte le altre serate sono a ingresso libero) con l'attore Umberto Orsini, accompagnato dalla chitarra e dal canto di Giovanna Marini, sul palcoscenico con «Ballata del carcere di Reading». Al centro dello spettacolo Oscar Wilde: la sua condizione di prigioniero e il corpo di un giovane soldato, condannato alla forca per l'assassinio della sua amante. Wilde lo ha solo visto nell'ora d'aria e con la sua vena poetica unisce suoni, colori, pensieri, incubi e corpi inappagati della galera con la luce di

un amore trasfigurato. Le stesse tematiche, ed altre, di forte impatto emotivo - discriminazioni, racconti di strada, amori e tradimenti, mitologia classica, umorismo, classici americani, beat generation, fantascienza, crescita umana, viaggi sentimentali nella letteratura latinoamericana, sport e rapporto tra madri e figlie - scandiranno i 16 appuntamenti successivi, sempre alle 20.45, nei Comuni di Costa di Mezzate, Costa Volpino, Gorlago, Gorle, Luzzana, Montello, Palosco, Romano di Lombardia, San Paolo D'Argon, Sarnico, Scanzorosciate, Seriate, Trescore Balneario, Treviglio, Villongo.

«CREDIAMO CHE COSTRUIRE eventi che ci facciano riscoprire il valore e la bellezza dalla parola narrata sia un modo per far "respirare" cultura - dice Ester Pedrini, presidente del Sistema bibliotecario di Seriate -. Siamo perciò orgogliosi di proseguire con questa rassegna, unica in Italia. Ed è con questo spirito che invitiamo tutti a partecipare numerosi: i fedelissimi potranno anche vincere 10 buoni da 100 euro da spendere in libri». Al festival ufficiale seguirà poi, dal 4 al 25 ottobre, «Fiato ai libri junior» dedicato ai più piccoli. **Tutte le informazioni sul sito www.fiatoailibri.altervista.org.**
Alessandro Borelli